

CODICE DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

“Le sanzioni diverse dall’allontanamento dalla comunità scolastica sono appannaggio del regolamento delle Istituzioni scolastiche, che quindi le dovrà specificatamente individuare. A tal fine le istituzioni scolastiche si ispireranno al principio fondamentale della finalità **educativa e “costruttiva”** e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto”

“Le sanzioni più gravi invece comportano l’esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di stato conclusivo del corso di Studi”

I provvedimenti disciplinari dell’allievo hanno finalità educativa piuttosto che punitiva e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica. E’ indispensabile, pertanto, che le sanzioni vengano deliberate tenendo conto della loro esemplarità, della loro evidenza e comportino la collaborazione di tutti coloro che agiscono nella e con la scuola, affinché vengano effettivamente rispettate. La scuola, infatti, segue due criteri: diritto/dovere dell’alunno di realizzare il proprio processo di apprendimento e dovere di tutti coloro che nella scuola convivono, di ricevere e dare reciprocamente rispetto.

Trasgressioni scolastiche e relative sanzioni	
Trasgressioni	Sanzioni
Trasgressioni o mancanze negli adempimenti scolastici,	Recupero delle inadempienze in tempi, modi e termini decisi dal C.di C.
Irresponsabilità, mancanza di riguardo e di rispetto per l’ambiente, per i materiali d’uso, per gli strumenti della scuola o dei compagni (sprechi e danni all’ambiente e al materiale.....)	Se il danno non è dovuto a incidente, ma ad azioni trasgressive, gli allievi sono tenuti a rimediare in termini di servizi o prestazioni riparatorie o rifondendo il danno con la restituzione del materiale o con il risarcimento dei costi (ripulire, riparare, pagare o procurare il materiale danneggiato).
Infrazioni al regolamento (fumo, cellulare, ritardi non giustificati...)	Gli oggetti non consentiti vengono temporaneamente sequestrati dagli insegnanti e custoditi in cassaforte: saranno restituiti solo ai genitori ...Le infrazioni esigeranno un monitoraggio sul reale rispetto delle regole.
Mancanza di rispetto nei confronti delle persone: comportamento abitualmente non rispettoso di ruoli e funzioni.	Gli allievi devono esprimere alla persona offesa la propria intenzione di rimediare, e devono accettare di rimediare in termini di servizi utili alla collettività, decisi dal Consiglio di Classe.
Trasgressioni lesive della sicurezza, dei diritti degli altri, dei doveri civici, della solidarietà (delazioni, parolacce, cattiva educazione ...)	Gli allievi sono tenuti a rimediare svolgendo servizi d’ordine e corsi supplementari sulla sicurezza e sulla gestione della scuola, sulle responsabilità civili e penali dei trasgressori.
Comportamenti - che si dimostrano lesivi della dignità, dell’incolumità e dei beni altrui - che creano situazioni di pericolo individuale o collettivo (furti, percosse, minacce, aggressioni, incendi, allagamento della scuola, atti di bullismo.....)	Il Dirigente scolastico: <ul style="list-style-type: none"> • demanda al C.D.C. un progetto di responsabilizzazione e riparazione da far realizzare allo studente o agli studenti; • responsabilizza il C.D. a promuovere azioni positive di contrasto alle trasgressioni constatate.
N.B. è un’aggravante la recidività	

ISTRUTTORIA

L'Istruttoria è un processo di accertamento della specifica infrazione disciplinare. Tale processo è condotto dal Consiglio di Classe o, in alcuni casi, da un insegnante o da una apposita commissione. Ha lo scopo di raccogliere documentazione sui fatti, al fine di redigere un rapporto. In tale rapporto deve essere collocata la versione dei fatti fornita dall'interessato.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Il rapporto deve contenere:

➤ RELAZIONE SULL'ACCADUTO (LA SITUAZIONE CONSTATATA)

- I. azione/i dell'alunno
- II. azione /i dell'insegnante
- III. versione dell'allievo
- IV. versioni dei testimoni

➤ COMPORTAMENTI " SIGNIFICATIVI" PRECEDENTI L'ACCADUTO

- I. reazioni dell'insegnante o del Consiglio di Classe a fatti pregressi
- II. documentazione (verbali, note disciplinari sul diario..registro di classe,....)
- III. strategie di compensazione attivate in tali frangenti
- IV. risultati ottenuti o non ottenuti

➤ PROPOSTA MOTIVATA (DI SANZIONE) ratificata dal Consiglio di Classe.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire, sentito il C.D.C., la sanzione in altra attività in favore della comunità scolastica. La scuola si riserva di stabilire, informando tempestivamente i genitori che sono tenuti a collaborare, le modalità con le quali lo studente è chiamato a riparare il danno.

Gli interventi correttivi esigono una tempestiva informazione a tutti coloro che hanno diretta responsabilità dell'allievo (C.D.C., Coordinatore di Classe,...)

Trasgressioni ritenute incompatibili con la vita della scuola devono essere sottoposte all' esame del C.I. che formula proposte in merito.